

Marino (Rm), 22/02/16
PROT. 50 /16

All'On.le Franca Biondelli
Sottosegretario di Stato
Ministero del Lavoro e della Politiche sociale
Via Fornovo, 8
00187 Roma

Oggetto: Applicazione ISEE ai disabili gravi

Gentile On.le Sottosegretario,

vorrei sottoporLe, considerata la sua tradizionale sensibilità, alcuni problemi che le famiglie dei disabili, specie gravi, stanno trovando (anzi subendo) anche a seguito dell'applicazione da parte delle amministrazioni locali dell'ISEE ai fini della partecipazione ai servizi sanitari. Problemi e difficoltà, ai quali si aggiungono quelli derivanti dalla spending review, che stanno progressivamente riducendo il Welfare sociale per i più deboli, ma anche regredire purtroppo l'assistenza socio-sanitaria dei portatori di handicap, specie maggiorenni, ai livelli di decenni fa (prima della Legge 104), quando essi erano segregati in casa con genitori disperati.

L'approvazione della legge sul "Dopo di Noi" dovrebbe, auspicabilmente, invertire tale tendenza; anche se l'approvazione alla Camera di un testo considerato da molti limitato e inefficace fa temere per il futuro.¹

L'attuale configurazione dell'ISEE, anche per discrasie e incongruenze negli algoritmi di calcolo, sta riportando infatti ad una segregazione "antica" ove si consideri ad esempio che nel caso delle RSA (Residenze Sanitarie Assistite), basta che il disabile abbia un reddito superiore alla soglia di € 13 mila che chi ne esercita la tutela debba pagare una partecipazione intorno a €20/25mila annui, cosa totalmente assurda e iniqua che porta le famiglie in crisi a confinare in casa il disabile (costi questi tra l'altro non deducibili in maniera integrale).

Ciò per effetto, tra l'altro, del combinato disposto dell'ISEE e del fatto che in alcune regioni sono state stabilite delle partecipazioni elevatissime (pari al 50% della spesa socio-sanitaria) fortemente inique in quanto superiori mediamente a quella fissata per i normodotati, ciò ovviamente in violazione degli stessi principi costituzionali di uguaglianza. In allegato, Le sottopongo una "nota esplicativa" nella quale, su segnalazione di alcuni Comuni, sono riportate

¹ Ciò perché il testo, in via di approvazione, è prevalentemente caratterizzato da aspetti fiscali, pur necessari, sui trust (tra l'altro ancora legati a normativa anglosassone) diversamente da altre proposte di legge, come quella presentata dal sen.Zanda, non presa invece in considerazione; testo tra l'altro con caratteristiche giuridiche, in materia di assistenza sociale (poco o nulla sull'aspetto combinato socio-sanitario), che hanno già portato, come noto, al fallimento della legge-quadro n.104 (è famosa la polemica sulla previsione che le Amministrazioni locali "possono" e non "debbono" che hanno reso sostanzialmente inefficace una legge potenzialmente buona).

alcune inique incongruenze dello stesso algoritmo di calcolo dell'ISEE e che stanno provocando non pochi disorientamenti.

Gentile Onorevole, tenuto conto delle sua nota sensibilità ai problemi della disabilità e del fatto che Lei conosce bene le attività di Assohandicap Onlus/Fondazione Futuro e del Raggruppamento volontario "Area Solidarietà", Le chiediamo un incontro per ottenere da parte Sua un possibile sostegno nella risoluzione delle problematiche esposte e soprattutto nella revisione degli aspetti di iniquità della normativa sull'ISEE che, come ricordato, stanno provocando preoccupanti passi indietro nell'assistenza socio-sanitaria ai disabili, specie gravi. Come a Lei ben noto i temi descritti si inseriscono poi in una delicata situazione degli Enti no-profit dediti al sostegno della disabilità: continue, e alla lunga insostenibili, sono le difficoltà burocratiche e normative poste dagli enti territoriali sia in materia sanitaria che sociale².

In attesa di un cortese riscontro in materia, gentile Onorevole, faccio presente inoltre che con importanti Fondazioni e Enti del Terzo settore avremmo intenzione di organizzare un Convegno sulla Legge sul "Dopo di noi" e sui problemi attuali del Welfare dedicato alla disabilità; convegno al quale sarebbe gradita la Sua presenza e la Sua partecipazione alla relativa tavola rotonda.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Presidente

(Dr Alessandro Moretti)

² Assohandicap con le sue molteplici strutture assiste più di 400 disabili e circa 250 sono in lista d'attesa (e quindi non assistibili per lungo tempo), ma affronta ogni giorno difficoltà (tra l'altro anche costretta a ricorsi al Tar e al Capo dello Stato) che fanno perdere occasioni di assistenza a chi soffre o non ha nessuno ad assisterli.